

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 155

Dlgs.152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii, (IDVIP_4078) Proced. di VIA di competenza Statale. Imp. di energia elettrica da fonte eolica, di potenza comples. pari a 43,20MW (12 WTG) da realiz. nel comune di Ascoli Satriano, comprensivo di opere di connes. alla RTN ricadenti nel territorio di Deliceto. Proponente: Wind Energy Ascoli Srl Parere Regione Puglia ex art.24 comma 3 del Dlgs n. 152/2006 e ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 11789 del 22.05.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_5515 del 24.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,30 MW, da realizzare sul territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Deliceto (FG). Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 22.05.2018, alla pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, a far data del 22.05.2018, la decorrenza del termine di 60 giorni per la visione della documentazione nonché l'invio per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_7096 del 11.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza (ex DGR n. 1302/2012), nel termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

- Con nota del 13.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6419 del 13.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la provincia di Foggia trasmetteva le proprie osservazioni alla realizzazione del parco eolico proposto dalla società Wind Energy Ascoli S.r.l. rilevando che [...] *per le motivazioni sopra espresse e vista la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, considerato che l'impianto in oggetto è certamente configurabile quale intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art. 91 delle NTA dei PPTR si ritiene sussistano le condizioni di contrasto con gli indirizzi e le direttive sopra elencate* [...];
- Con nota del 14.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6507 del 15.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela* [...];
- Con nota del 20.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6664 del 20.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP Foggia trasmetteva la valutazione tecnica di propria competenza rilevando che [...] *Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere positiva* [...];

- Con nota del 20.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10097 del 20.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Ascoli Satriano (FG) trasmetteva la Deliberazione di Giunta Comunale del 29.08.2017 n. 143 con la quale deliberava [...] *Di esprimersi sfavorevolmente per il rilascio di autorizzazioni uniche da parte della Regione Puglia, ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., finalizzate alla costruzione e all'esercizio di ulteriori impianti di produzione di energia elettrica, da fonti rinnovabili, con relative opere di connessione, da ubicarsi nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, per quanto specificato e motivato in premessa; [...]*;
- Con nota del 25.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10121 del 21.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Infrastrutture Energetiche e Digitali, verificata la completezza delle documentazione a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n. 387/2003, comunicava l'avvio del procedimento di A.U.;
- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientali del MATTM, nella seduta del 09.10.2018, ha ritenuto, per le motivazioni espresse nel proprio parere di competenza, acquisito al prot. n. AOO_089_10826 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, [...] *che l'inserimento di altri aerogeneratori, tra l'altro di elevate dimensioni sia in termini di altezza che di diametro, non sia compatibile con il complesso delle componenti ambientali in quanto determina un impatto ambientale e cumulativo non sostenibile che rischierebbe di divenire irreversibile. Pertanto questo Comitato esprime **parere ambientale non favorevole** [...]*.

Per tutto quanto sopra,

ATTESO che ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materie ambientali,

ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 09.10.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse dagli Enti territoriali competenti nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti (Provincia di Foggia, ARPA Puglia - DAP Foggia, Comune di Ascoli Satriano, Sezione regionale Risorse Idriche), i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia, ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere e/o contributo istruttorio da parte del Comune di Deliceto, della Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio, della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Sezione Agricoltura e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, seppur ritualmente coinvolte;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Ascoli Satriano (FG), proposto dalla società Wind Energy Ascoli S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 09.10.2018 e alle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

SERV. VIA/VINCA
SASSANELLI
[Handwritten signature]



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
11/10/2018 - 0010826
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
SEDE

Parere espresso nella seduta del 09.10.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di un Parco Eolico costituito da dodici aerogeneratori da installare nel comune di Ascoli Satriano (FG) e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Deliceto (FG).
Proponente: WIND ENERGY ASCOLI S.r.l.



1

[Handwritten signatures and initials]

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da dodici aerogeneratori ognuno da 3,60 MW da installare nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Pozzo Spagnuolo", "Coica D'oro", "Tamariceto", "Posticcio" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Deliceto (FG).

Proponente dell'iniziativa è la società Wind Energy Ascoli Srl.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno") che collegherà l'impianto alla cabina di smistamento di progetto prevista in prossimità della Strada Provinciale SP104 su territorio di Deliceto (FG).

Dalla cabina di smistamento è prevista la posa di un cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 KV di progetto.

La sottostazione di trasformazione è prevista in prossimità della esistente stazione elettrica RTN "Deliceto" e, tramite un cavidotto interrato in alta tensione, si collegherà al futuro ampliamento della stessa stazione RTN.

Con riferimento agli impianti eolici il Testo Unico Ambientale, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, come di recente modificato nella Parte II e relativi allegati dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104 di adeguamento alla Direttiva n. 2014/52/UE, prevede che: *Gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW e gli impianti eolici ubicati in mare rientrano nell'allegato II alla parte seconda del DLgs 152/2006 (punto 2 e punto 7-bis) e quindi sono sottoposti a VIA statale per effetto dell'art7-bis comma 2 del D.Lgs 152/2006.*

Pertanto il presente parere è rilasciato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale, in quanto si tratta di un impianto eolico di potenza complessiva pari a 43,20 MW (superiore alla soglia di 30 MW).

Gli elaborati valutati per la istruttoria del presente parere sono quelli presenti sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato
Avviso al pubblico del 10/05/2018	DVA-2018-0011826
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	GE-ASS02-PD-SIA02
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	GE-ASS02-PD-SIA01
RELAZIONE TECNICA	GE-ASS02-PD-0-1a
RELAZIONE DESCRITTIVA	GE-ASS02-PD-0-1b
RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA	GE-ASS02-PD-0-2
RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	GE-ASS02-PD-0-3
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	GE-ASS02-PD-0-4
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - Allegato 1	GE-ASS02-PD-0-4- Allegato-1
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - Allegato 2	GE-ASS02-PD-04 - Allegato-2
PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	GE-ASS02-PD-06
INQUADRAMENTO GENERALE: COROGRAFIA	GE-ASS02-PD-1-1
INQUADRAMENTO GENERALE: ORTOFOTO E PANORAMICHE	GE-ASS02-PD-1-2
ANALISI VINCOLISTICA	GE-ASS02-PD-2-1
ANALISI Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT/p - Ambiti Territoriali Estesi - ATE	GE-ASS02-PD-2-2
ANALISI Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT/p - Ambiti Territoriali Distinti - ATD	GE-ASS02-PD-2-3
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 1	GE-ASS02-PD-3-1-1
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 2	GE-ASS02-PD-3-1-2



LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 3	GE-ASS02-PD-3-1-3
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 4	GE-ASS02-PD-3-1-4
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 1	GE-ASS02-PD-3-2-1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 2	GE-ASS02-PD-3-2-2
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 3	GE-ASS02-PD-3-2-3
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 4	GE-ASS02-PD-3-2-4
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 5	GE-ASS02-PD-3-2-5
SEZIONI TIPO CAVIDOTTO MT	GE-ASS02-PD-3-2-6
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 1	GE-ASS02-PD-3-3-1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 2	GE-ASS02-PD-3-3-2
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 3	GE-ASS02-PD-3-3-3
RISOLUZIONE TIPO DELLE INTERFERENZE	GE-ASS02-PD-3-4
PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTE E PROSPETTI	GE-ASS02-PD-4-1
PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTE E SEZIONE FONDAZIONE	GE-ASS02-PD-4-2
CABINA DI RACCOLTA: PIANTE, PROSPETTI E DISPOSIZIONE QUADRI MT	GE-ASS02-PD-5-1
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PLANIMETRIA CATASTALE	GE-ASS02-PD-5-2
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PLANIMETRIA E PROFILO ELETTROMECCANICO	GE-ASS02-PD-5-3
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PARTICOLARI EDIFICI UTENTE	GE-ASS02-PD-5-4
STALLO AT DI CONSEGNA TERNA: PLANIMETRIA E PROFILO ELETTROMECCANICO	GE-ASS02-PD-5-5
SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	GE-ASS02-PD-5-6
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PREDISPOSIZIONE FUTURA IMPIANTO DI ACCUMULO	GE-ASS02-PD-5-7
PLANIMETRIA STRADALE GENERALE - Quadro 1	GE-ASS02-PD-6-1-1
PLANIMETRIA STRADALE GENERALE - Quadro 2	GE-ASS02-PD-6-1-2
SEZIONE STRADALE TIPO	GE-ASS02-PD-6-2
SEGNALAZIONE DEGLI AEROGENERATORI PER LA SICUREZZA DEL VOLO A BASSA QUOTA E PER L'AVIFAUNA	GE-ASS02-PD-7-1
INQUADRAMENTO LAYOUT DI IMPIANTO RISPETTO AL BUFFER AEREOPORTUALE	GE-ASS02-PD-7-2
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	GE-ASS02-PD-8-1
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	GE-ASS02-PD-8-2
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO	GE-ASS02-PD-8-3
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 1	GE-ASS02-PD-8-4-1
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 2	GE-ASS02-PD-8-4-2
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 3	GE-ASS02-PD-8-4-3
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - VISURE CATASTALI	GE-ASS02-PD-8-5
Relazione Dismissione	GE-ASS02-PD-9-1
Stima di producibilità dell'impianto	GE-ASS02-PD-9-3
RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE SULLE STRUTTURE	GE-ASS02-PD-10-1



RELAZIONE DI CALCOLO SUGLI IMPIANTI ELETTRICI	GE-ASS02-PD-10-2
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	GE-ASS02-PD-SIA03
PLANIMETRIA SU C.T.R. E ORTOFOTO CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	GE-ASS02-PD-IR-SIA-01
PLANIMETRIA SU CATASTALE CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	GE-ASS02-PD-IR-SIA-02
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA AI FABBRICATI NON CONSIDERATI RECETTORI	GE-ASS02-PD-IR-SIA-03
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE CURVE ISOLIVELLO CUMULATIVE ESTESE AD UN BUFFER DI 3km DALL'IMPIANTO	GE-ASS02-PD-IR-SIA-04
RELAZIONE DI PREVISIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO DELL'IMPIANTO	GE-ASS02-PD-IA-SIA01pdf
RELAZIONE SULL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA INDOTTA DALL'IMPIANTO	GE-ASS02-PD-OM-SIA01
RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO DELL'IMPIANTO	GE-ASS02-PD-IE-SIA01
RELAZIONE DI CALCOLO DELLA GITTATA MASSIMA DI UNA PALA DI UN AEROGENERATORE	GE-ASS02-PD-CG-SIA01
STUDIO NATURALISTICO	GE-ASS02-PD-SN-SIA01
STUDIO DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	GE-ASS02-PD-ARCH-SIA01
MUTUE DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI	GE-ASS02-PD-RD-SIA01
DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI DAI CENTRI URBANI E DALLE STRADE PROVINCIALI E NAZIONALI	GE-ASS02-PD-RD-SIA02
UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI EOLICI ESISTENTI, AUTORIZZATI O IN ITER AUTORIZZATIVO	GE-ASS02-PD-RD-SIA03
SINTESI NON TECNICA DEL SIA	GE-ASS02-PD-SIA04
Relazione Paesaggistica	GE-ASS02-PD-9-2
Relazione Paesaggistica - Elaborato Grafico con punti di presa delle foto e foto-inserimenti	GE-ASS02-PD-9-2-1
Relazione Paesaggistica - Elaborato Grafico con carta dell'intervisibilità	GE-ASS02-PD-9-2-2
PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	GE-ASS02-PD-05

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli aerogeneratori ricadono nel Comune di Ascoli Satriano, nella zona a nord nord-ovest rispetto all'abitato e nella parte a sud-est dell'abitato di Castelluccio dei Sauri (cfr. immagine seguente)



Handwritten signatures and initials, including a large '4' and several scribbles, located below the stamp and text.

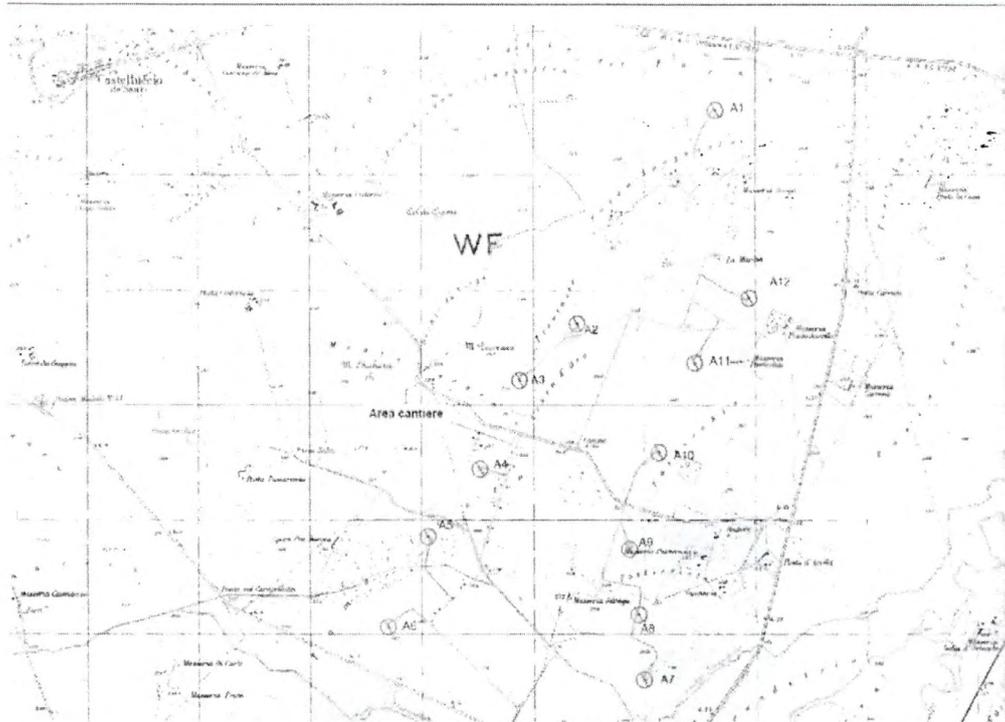


Figura 1 Localizzazione dell'impianto su cartografia



5

[Handwritten signatures and initials]

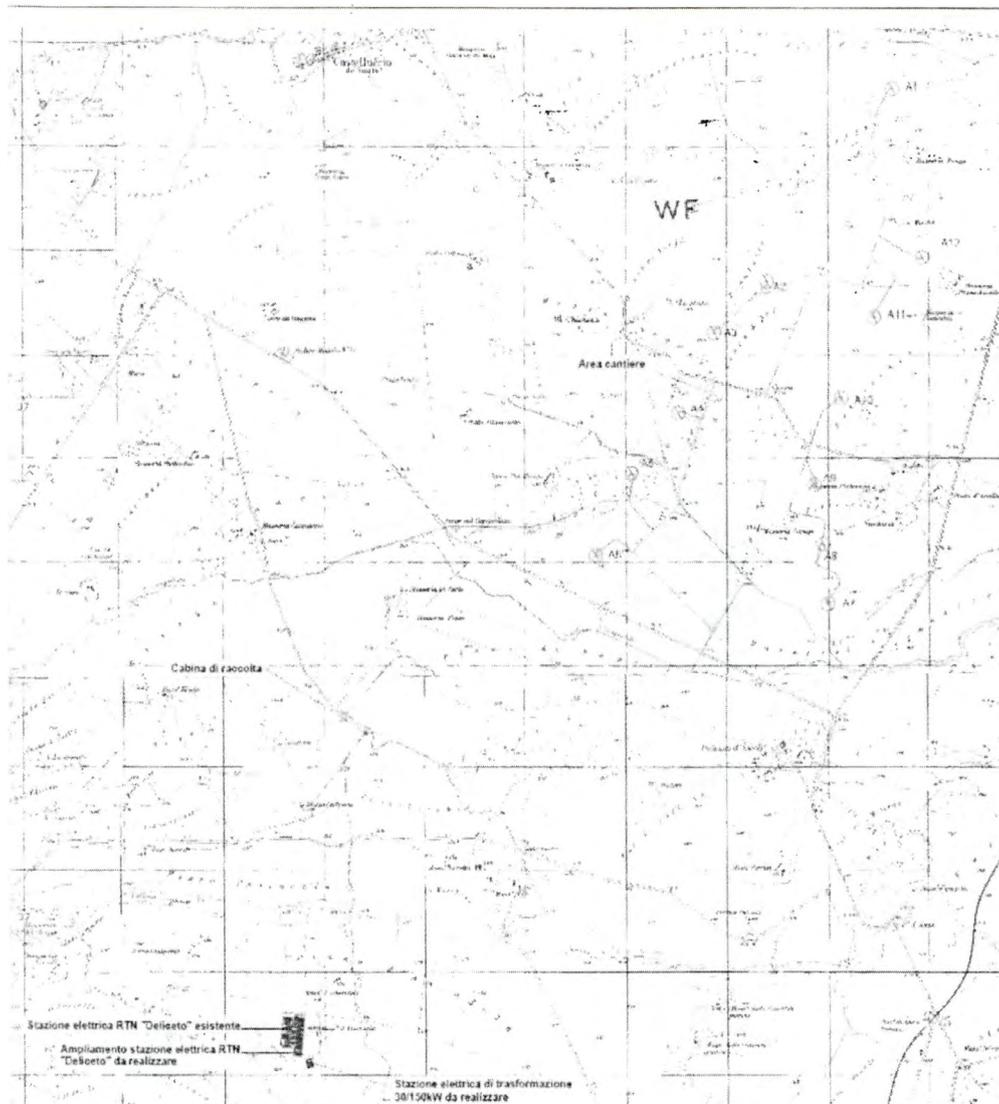


Figura 2 Localizzazione dell'impianto con vista della sottostazione elettrica di Deliceto (FG)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impianto eolico di progetto è costituito da 12 aerogeneratori ognuno da 3,60 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 43,20 MW.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- 12 aerogeneratori con rotore tripala a passo variabile in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro di diametro pari a 140 metri, posto sopravvento al sostegno, con mozzo rigido in acciaio. La torre è di forma tubolare tronco conico in acciaio. L'altezza al mozzo è pari a 110 metri, per una altezza complessiva di 180 m;



[Handwritten signatures and initials]

- 12 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori;
- 12 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Due aree temporanee di cantiere e manovra;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 5910 m;
- Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 8620 m
- Una cabina di raccolta/smistamento;
- Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento ((lunghezza scavo circa 20 Km, lunghezza cavo circa 43,6 Km);
- Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150kV da realizzarsi nel comune di Deliceto (FG) (lunghezza di circa 4470 m);
- Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Deliceto";
- Un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo 115 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto".

CONSIDERAZIONI

Gli aerogeneratori dell'impianto eolico in esame ricadono interamente nel territorio di Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, a confine con Castelluccio dei Sauri. Gran parte dell'impianto (strade, piazzole, cavidotto interno e aerogeneratori) ricade in località "Pozzo Spagnuolo", "Conca D'oro", "Tamariceto", "Posticchio", mentre la cabina di raccolta, il cavidotto esterno MT, la sottostazione di trasformazione e il cavidotto AT ricadono nel comune di Deliceto.

Il territorio di Ascoli Satriano è compreso tra la sponda destra del torrente Cervaro e quella sinistra del fiume Ofanto, a ridosso della fascia di separazione del Tavoliere con i monti del Subappennino Dauno meridionale. Il territorio comunale si presenta dolcemente ondulato a sud-ovest, sull'ultima propaggine del sub Appennino Dauno, e va dolcemente degradando proseguendo nella direzione di nord-est fino alla confluenza nel Tavoliere, dove diventa pianeggiante.

Il contesto territoriale presenta una articolazione morfologica caratterizzata da zone piane che tendono ad ampi terrazzi per poi spingersi gradualmente alle propaggini collinari dall'appennino dauno.

L'area vasta, trovandosi tra due dei corsi d'acqua più importanti della Puglia, è caratterizzata da marcati aspetti idrogeomorfologici, ed in particolare da un fitto reticolo idrografico, che nei periodi più caldi risulta spesso in secca, fatto di fossi, canali e impluvi regimentati, che solca l'area di intervento e afferisce alla destra idrografica del Torrente Cervaro (il Canale di Pozzo Vitolo) e in parte alla sinistra idrografica del Torrente Carapelle (il Torrente Carapellotto); le aste del reticolo idrografico mostrano, al contrario, la loro importanza durante le precipitazioni di notevole intensità in quanto costituiscono gli importanti canali di drenaggio secondari verso i reticoli principali.

L'intero sistema, soprattutto in riferimento al Torrente Carapellotto nuovo e vecchio, allo stato attuale risulta in gran parte interessato dalle imponenti opere di bonifica e regimentazione idraulica intraprese dal Consorzio di Bonifica per la Capitanata, proprio per rendere fruibile la risorsa idrica per fini agricoli.

L'area vasta, caratterizzata appunto da diverse peculiarità ambientali, con alternanza di elementi di naturalità ed interventi antropici, sia nelle regimentazioni idrauliche che nelle pratiche agricole, è caratterizzata altresì in maniera predominante da impianti eolici e fotovoltaici, oramai massicciamente presenti nel contesto ambientale comunale ed intercomunale.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Figura 3 Stralcio del PPTR Puglia

In particolare, sono presenti diverse componenti idrogeologiche e, nello specifico, il cavidotto interno ed esterno ed un breve tratto di strada esistente da adeguare attraversano corsi d'acqua con relativa fascia dei 150 m. In particolare un tratto di strada esistente da sistemare per l'accesso all' aerogeneratore A1 e l'adeguamento temporaneo del relativo imbocco dalla SP 110 interferiscono con la fascia di rispetto del "Canale Nannarone e Vallone Valle del Forno"; il "Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano" (FG0027) è attraversato dal cavidotto interno interrato che corre lungo la viabilità esistente in località Piano di Napoli in corrispondenza di un attraversamento già realizzato. Il "Fosso Traversa e Pozzo Pascuscio" (FG0026) è attraversato dal cavidotto esterno nell'ultimo tratto di avvicinamento alla Stazione di collegamento alla RTN.

Inoltre, le torri A7, A8 e A9 e brevi tratti di cavidotto interno ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico.

Per le componenti Botanico Vegetazionali il cavidotto interno e il cavidotto esterno attraversano "formazioni arbustive in evoluzione naturale" (UCP) in corrispondenza del passaggio su corsi d'acqua. Nel dettaglio il cavidotto interno le attraversa in corrispondenza del Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano e di un suo affluente, mentre il cavidotto esterno le attraversa in corrispondenza del Fosso Traversa e Pozzo Pascuscio.



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'N' on the left and several other scribbles and initials across the bottom of the page.

Come Componenti Culturali ed insediative il cavidotto esterno attraversa in un punto l'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (Aree di rispetto associata a Masseria D'Amendola su territorio di Deliceto). Un breve tratto della viabilità esistente utilizzata per raggiungere la posizione della torre A1 e l'adeguamento temporaneo del relativo imbocco dalla SP 110 ricadono nell'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (area associata al tratturello Ponte di Bovino-Ordona-Cerignola).

Dalla cartografia del P.A.I. (QRProgrammatico) si evince che gran parte dell'impianto ricade in area del PAI "PG1" ovvero "area a pericolosità da frana media e moderata" ad eccezione di alcuni tratti del cavidotto interno.

L'intervento non interessa aree a pericolosità idraulica cartografate dal PAI, ad eccezione di un intervento puntuale di adeguamento stradale previsto in corrispondenza dell'imbocco della strada esistente che conduce alla Torre A6 a partire dalla SP106.

L'intervento ricade in parte all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267 del 30/12/1923.

In particolare le torri A7, A8, A9 e brevi tratti di cavidotto interno ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico (QRProgrammatico).

Il sito è altresì caratterizzato dalla presenza di diversi Luoghi adibiti a permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno e strutture accatastate come "abitazioni" anche se non abitate o stabilmente abitate, e da svariati Ruederi o fabbricati adibiti a ricovero per mezzi agricoli, punti attrattivi di operatori operanti nelle pratiche agricole.

Si tratta, quindi, di un territorio che presenta allo stesso modo in parte caratteri di naturalità ambientali parzialmente intatte e per la restante parte fortemente caratterizzato dall'intervento antropico nel settore delle energie rinnovabili che ha determinato negli ultimi anni un profondo cambiamento.

Per quanto riguarda il calcolo della gittata della pala in caso di rottura, il proponente ha effettuato un calcolo della distanza del punto in cui cade il vertice della pala stessa.

Infatti si legge nella relazione GE-ASS02-PD-CG-SIA01:

Supponendo di prendere in considerazione l'ipotesi più pericolosa, ossia quella in cui la pala cadendo si disponga con la parte più lontana dal baricentro verso l'esterno, si ottiene il punto più lontano di caduta pari al valore massimo di gittata + i 2/3 della lunghezza della pala ovvero:

- Punto massima caduta: $85,60 + 46,66 = 132,26$ m

Tuttavia il calcolo non tiene conto dell'eventuale gittata dovuta ad un solo frammento della pala, il cui calcolo del punto di caduta porterebbe, viste le dimensioni ed altezza dell'aerogeneratore, a distanze ben superiori a quelle calcolate in precedenza, che potrebbero non essere compatibili con i ricettori sensibili presenti nelle vicinanze.

Sull'area ove è prevista la realizzazione dell'impianto eolico di progetto attualmente sono in esercizio diversi impianti eolici. Un grande impianto fotovoltaico si rileva ad est dell'area della sottostazione.

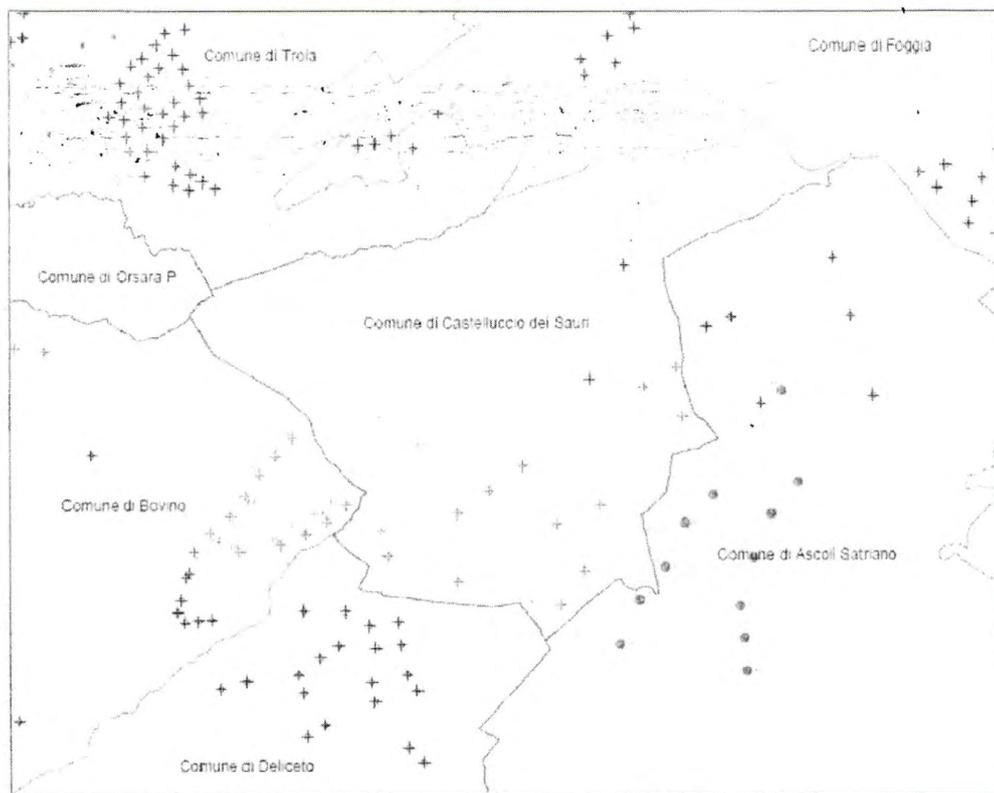
L'immagine sotto inquadra l'impianto eolico di progetto rispetto alle installazioni attualmente realizzate e in iter autorizzativo.



Q

SP 10

J B A



Legenda:

-  Aerogeneratori in progetto
-  Aerogeneratori esistenti
-  Aerogeneratori in iter autorizzativo
-  Aerogeneratori per i quali è stata rilasciata l'AU ovvero si è conclusa la PAS
-  Aerogeneratori per i quali è stata rilasciata l'IA

Figura 4 vista dell'impatto cumulativo



Handwritten signatures and initials, including a prominent '10' in blue ink, are present at the bottom of the page.

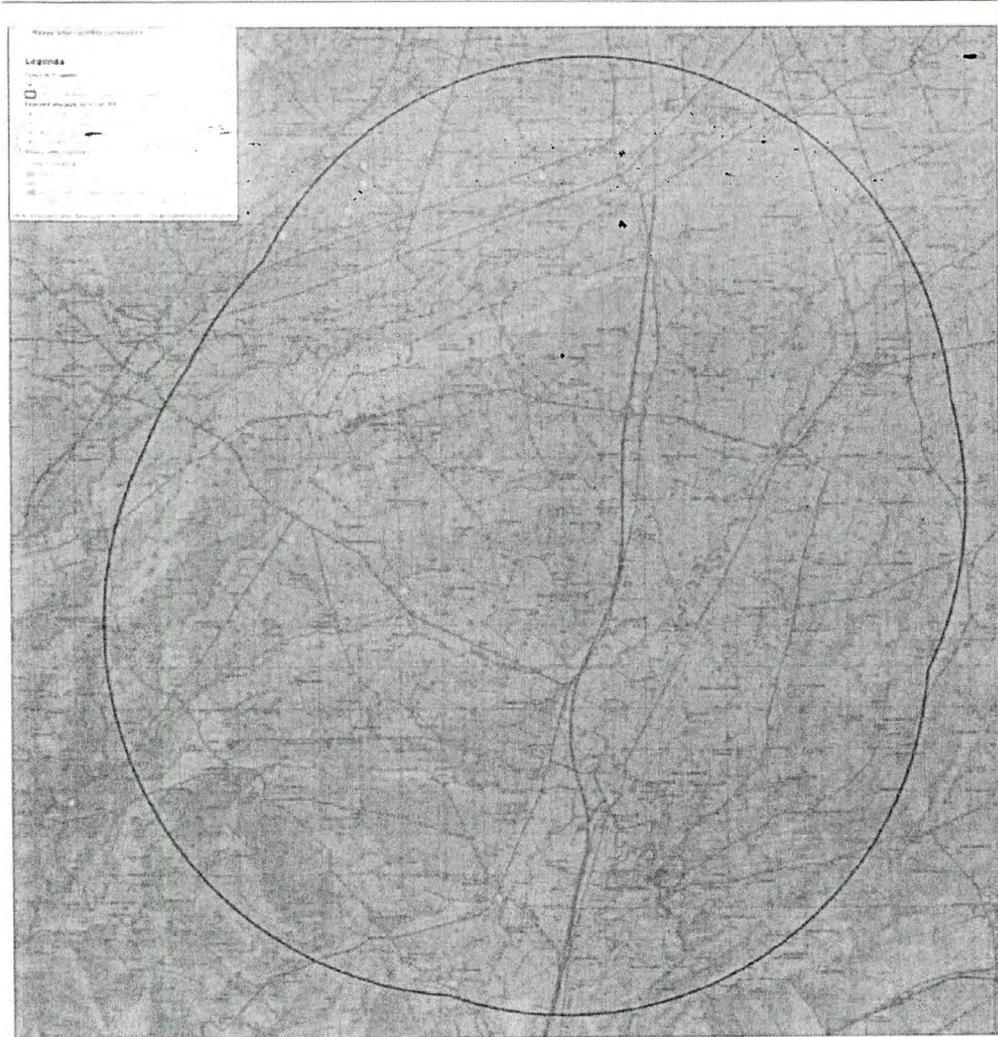


Figura 5 mappa dell'intervisibilità cumulativa

Nelle immediate vicinanze del sito si registra una iniziativa del tutto simile alla presente, presentata dalla società Wind Energy Castelluccio, che ha attualmente in istruttoria di VIA nazionale un parco eolico da 12 turbine da 3,6 MW connesso alla stessa sottostazione di Deliceto. I due interventi sono fisicamente ubicati in due comuni differenti ma molto prossimi tra loro, tanto da apparire come un unico parco eolico di elevate dimensioni ed estensioni.

Il proponente, per l'analisi degli impatti cumulativi ed il censimento degli impianti, ha fatto giustamente riferimento alla *DGR n. 2122 del 23 ottobre 2012*, che fornisce gli indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi degli impianti a fonti rinnovabili.

I criteri dettati dalla delibera relativamente alla valutazione degli impatti cumulativi, fanno riferimento alla compresenza di impianti eolici e fotovoltaici al suolo:

- Già in esercizio;
- Per i quali è stata già rilasciata l'Autorizzazione unica ovvero dove si sia conclusa la PAS;



Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including a prominent signature on the right side.

- Per i quali i procedimenti siano ancora in corso in stretta relazione territoriale e ambientale con il progetto.

Dalla analisi degli impatti cumulati si evince innanzitutto come, nel raggio pari a 50 volte lo sviluppo verticale complessivo dell'aerogeneratore, ricadono altre torri, mentre non è riportata la verifica della eventuale presenza di impianti fotovoltaici nel perimetro di 2 km rispetto alle turbine di progetto; la presenza di impianti in tali aree buffer è da considerarsi una condizione critica, come riportato nelle *Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale - paesaggistica impianti di produzione ad energia eolica*.

Nelle suddette Linee Guida si legge, infatti: *il non soddisfacimento, anche di uno, dei due criteri (eolico > 50 altezza, fotovoltaico > 2 km) determina problematiche che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo della valutazione tecnica - incompatibilità con gli obiettivi di protezione - qualora non fossero presenti studi esauritivi sulla valutazione degli impatti cumulativi presentata dall'istante.*

Nel caso in istruttoria, l'inserimento dell'impianto costituito dalle 12 turbine in progetto, di altezza complessiva pari a 180 m, è tale da generare certamente una *co-visibilità*, in quanto l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista, anche strade panoramiche e/o punti sensibili visitati di cui il territorio di area vasta è munito.

Inoltre, l'aggiunta di ulteriori torri in un contesto di area vasta già interessato da altre turbine va a compromettere i valori naturali e paesaggistici del territorio di riferimento, fortemente caratterizzato da un esteso reticolo idrografico, anche di corsi d'acqua importanti, con i relativi ecosistemi al contorno che rischierebbero di perdere gli elementi di naturalità oltre che gli equilibri ed i legami tra le componenti floristiche e faunistiche esistenti.

Il passaggio del cavidotto, oltre che le strade di progetto e/o da adeguare, interessano territori con vincoli appartenenti alle componenti Geomorfologiche ed idrogeologiche, Botanico Vegetazionali e Culturali ed insediative, a rappresentare l'importanza territoriale dal punto di vista storico culturale ed ambientale.

L'impatto risulta rilevante in tali zone anche nella fase di cantiere, in quanto, date le importanti dimensioni delle turbine l'arrivo dei componenti necessita di trasporti eccezionali che richiedono diversi adeguamenti della viabilità esistente, la realizzazione di nuove strade di elevate dimensioni e la realizzazione di piazzole di cantiere con fondo resistente molto estese in superficie.

Alla luce di tali considerazioni questo Comitato ritiene che l'inserimento di altri aerogeneratori, tra l'altro di elevate dimensioni sia in termini di altezza che di diametro, non sia compatibile con il complesso delle componenti ambientali in quanto determina un impatto ambientale e cumulativo non sostenibile che rischierebbe di divenire irreversibile. Pertanto questo Comitato esprime **parere ambientale non favorevole**.



Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including a large signature at the top right and several initials below.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	<i>A. Antezza</i>
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	<i>A. Clemente</i>
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	<i>G. Ciola</i>
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	<i>G. Brizzi</i>
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	<i>T. Farenga</i>
16	Rappresentante Provincia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE o sostituto dott. Donato SOLLITTO	<i>A. Cantatore</i>
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	<i>M. Bux</i>



13



Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Via Paolo Telesforo, 25 – Foggia
Partita IVA e Cod. Fis. 00374200715

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e.p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia
Sede Centrale: Via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it



Comune di Ascoli Satriano

Comune di Deliceto

Wind Energy Ascoli s.r.l.

Oggetto: Protocollo nr: 11789 - del 22/05/2018 - DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali [ID_VIP: 4078] Istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto eolico nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località Pozzo Spagnuolo, Conca d'oro, Tamariceto, Posticchio, della potenza di 43,2 MW e delle relative opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Deliceto (FG) - Proponente: Wind Energy Ascoli s.r.l.. **Osservazioni**

14

In relazione all'avviso di deposito pubblicato sul sito ministeriale e alla nota di codesto Ministero acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n.31234 del 22/5/2018

Si osserva quanto segue:

Nella Regione Puglia sono installati **oltre 43mila impianti da fonti rinnovabili** diffusi in tutti i comuni. Vengono prodotti quasi 10mila GWh/anno, pari al 59,5% sui consumi elettrici totali regionali. Tale percentuale è nettamente superiore al dato nazionale che si attesta al 2016 al 32,3%.

La maggior **potenza da fonti rinnovabili installata** è presente nella **provincia di Foggia** con **2.459 MW** complessivi

In termini di **produzione di energia** è sempre la provincia di **Foggia** (4.638 GWh/anno) a fornire il maggior contributo da fonti rinnovabili, con l'eolico a giocare il ruolo da protagonista con 3.924 GWh/anno¹

Tale circostanza rende ineludibile la verifica puntuale circa gli impatti cumulativi che l'impianto proposto è destinato a generare.

Dato atto che la Valutazione di Impatto Ambientale comprende anche la verifica delle pressioni sul sistema paesaggistico prodotte dall'impianto, e che l'analisi delle eventuali criticità in materia è di fatto attribuita alle competenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, attraverso le articolazioni territoriali delle Soprintendenze, si deve osservare in ogni caso, che ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR vigente in Regione Puglia, sono considerati **interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica**, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

L'art.91 delle medesime NTA, sancisce che "**con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito**"

La Normativa d'uso della sezione C" della scheda **d'Ambito Tavoliere** prevede, tra l'altro, i seguenti indirizzi:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:

- tutelare i valori naturali e paesaggistici dei corsi d'acqua (principalmente del Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) e delle marane.
- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo;(i) il mosaico alberato che caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale;(iii) il mosaico perifluviale del Candelaro e del Carapelle;

¹ Fonte Legambiente 2018



15

- conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica.
- valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agroambientali.
- preservare il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere
- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali.

Nonché le seguenti Direttive:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali
- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità;
- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree interne;
- promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniali;
- salvaguardano la riconoscibilità morfotipologica dei centri urbani storici e dei morfotipi territoriali e le relazioni storiche e paesaggistiche tra i questi e lo spazio rurale;
- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;



16

- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;
- impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i cono visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;
- valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e
- alle bellezze panoramiche,

Si sottolinea che la normativa d'uso della Sezione c delle schede d'ambito del PPTR va considerata non solo nell'accezione regolativa in termini di tutela, in quanto attraverso gli indirizzi e le direttive si perseguono gli obiettivi generali di qualità paesaggistica e territoriale con valore preminente nello scenario strategico del PPTR stesso.

Si osserva ancora che la Regione Puglia ha approvato il R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

Per le motivazioni sopra espresse e vista la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, considerato che l'impianto in oggetto è certamente configurabile quale intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR si ritiene sussistano le condizioni di contrasto con gli indirizzi e le direttive sopra elencate.

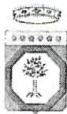
IL DIRIGENTE

Arch. Stefano Biscotti

Documento firmato e sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art.21 comma 2 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Codice dell'amministrazione digitale.
Convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa
Cnipa



17



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
14/06/2018 - 0007343
Prot. Usati - Registro, Protocollo Generale

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA - VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni
Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ascoli Satriano
Protocollo.ascolisatriano@leonet.it

Alla Società Wind Energy Ascoli S.r.l.
windcascolisrl@legpec.it

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) e relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Deliceto avente potenza complessiva di 43,20 MW (ID VIP 4078) Istanza di VIA Ministeriale ex art 23 del D.lgs 152/06 e ss. Mm. li..
Proponente : Wind Energy Ascoli S.r.l.

Con la presente si riscontra la nota di codesto Sezione, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n.7096 del 11/06/2018.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 12 aerogeneratori tripala della potenza nominale di 3,6 MW per un totale di 43,2 MW da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano ,con le connessioni alla rete che ricadono nel Comune di Deliceto.

Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (*Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposte a tutela Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa*) sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.



18
www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Pertanto, l'intervento rispetto ai vincoli di Piano, non necessita del parere di compatibilità al PTA .

Tanto si rappresenta per quanto di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michèle Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti



19

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it



ARPA PUGLIA



LAV N° 1111

REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
 Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
 Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "progetto del parco eolico da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) ed infrastrutture connesse da realizzare nei Comuni di Deliceto (FG)) con potenza complessiva pari a 43,2 MW".

ID_VIP: 4078

Società proponente: Wind Energy Ascoli Srl

In riscontro alla n.5953 del 5-6-2018, acquisita al protocollo ARPA n.37512 del 6-6-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
 Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
 Dott.ssa Rosanna Petruzzelli



20

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Via Giuseppe Rosali, 139 - Foggia
 Tel. 0881 316200 Fax 0881 665986
 e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

1



Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "progetto del parco eolico da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) ed infrastrutture connesse da realizzare nei Comuni di Deliceto (FG) con potenza complessiva pari a 43,2 MW".

ID_VIP: 4078

Società proponente: Wind Energy Ascoli Srl

Premesso che:

- Con nota n.5953 del 5-6-2018, acquisita al protocollo ARPA n.37512 del 6-6-2018, codesto Servizio VIA VincA comunicava di voler coinvolgere questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.
- Il presente contributo alla valutazione viene reso per le competenze in tema di emissioni nell'ambiente.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 12 turbine della potenza massima di circa 3,6 MW per complessivi 43,2 MW, da ubicare nel comune di Castelluccio dei sauri, (FG).
- Le caratteristiche degli aerogeneratori utilizzati per la progettazione sono: marca Senvion M140 potenza 3,6MW, diametro rotore m.140, altezza mozzo m.110, per una altezza massima di m.180.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 16-6-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori della potenza ciascuno di 3,6MW, marca e modello Senvion M140, diametro rotore m.140, altezza mozzo m.110, altezza complessiva m.180, velocità di rotazione 9,6 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione di calcolo della gittata produce il calcolo per l'aerogeneratore che si intende installare, ma solo per rottura al mozzo, senza considerare la rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala. Inoltre lo stesso calcolo considera una riduzione della velocità della pala dopo la rottura del

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it



21



- 30% - si legge nella relazione - per tener conto degli effetti della resistenza con l'aria e per considerare le forze di resistenza che si generano al momento della rottura della pala. Non è dato sapere in che maniera si è determinata tale riduzione e perché di tale entità. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente debba conformarsi all'ipotesi più gravosa come l'ipotesi della rottura del frammento.
3. Il parco eolico presenta aerogeneratori A4, A3, A6 e A9 le cui distanze dalle strade più prossime potrebbero non essere inferiori alla gittata massima calcolata per rottura del frammento nelle ipotesi più gravose. Poiché tale gittata massima non risulta calcolata si ritiene che vi siano fondati dubbi del non rispetto della distanza di sicurezza di cui al DM 10-9-2010. Analogamente alcuni aerogeneratori come a titolo di esempio A12, A1, A9 potrebbero risultare ad una distanza non superiore alla gittata massima calcolata per rottura del frammento.
 4. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare che la verifica del rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri (m.980) nella direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri (m.700) nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento non considera la direzione prevalente del vento. La distanza minima di m.980 non risulta rispettata tra gli aerogeneratori A11 e A12, A10 e A11, A9 e A10, A8 e A9, A7 e A8, A2 e A3, A3 e A4, A4 e A5, A5 e A6. Inoltre l'aerogeneratore A1 ha distanza inferiore anche rispetto ad aerogeneratori di altri parchi eolici.
 5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato.
 6. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere positiva.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

22

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dop_fg@arpa.puglia.it





La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva o il provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0040823 - 32 - 20/06/2018 - SDFG, STFG



23

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665986
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

Codice Doc: 31-BE-D7-CD-55-96-4B-B6-B9-A8-E1-4E-C7-BC-72-F3-83-D0-43-67

Prot. n. 9062 del 31-08-2017Reg. Pubb. 1217 del 31-08-2017

Città di Ascoli Satriano
(71022 – Provincia di Foggia)

COPIA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 143 del 29-08-2017	OGGETTO: Richiesta pareri per autorizzazioni uniche ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, relative alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti alternative nel Comune di Ascoli Satriano e relative opere di connessione. Atto di indirizzo.
--------------------------	--

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di agosto alle ore 19:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei sigg.

SARCONE Vincenzo	Sindaco	P
RUSSO Roberta	Assessore	P
COLUCCELLI Paola	Assessore	P
CAGGIANIELLO Paolo	Assessore	P
RADOGNA Rosa	Assessore	P

e con la partecipazione del Segretario Comunale Dr. Longo Giuseppe

Il Sindaco, rilevata la regolarità della seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento in oggetto e dichiara che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dalla Legge.



24

OGGETTO: Richiesta pareri per autorizzazioni uniche ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, relative alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti alternative nel Comune di Ascoli Satriano e relative opere di connessione. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- al Comune di Ascoli Satriano pervengono richieste di pareri da parte della Regione Puglia relativi a procedimenti per il rilascio di autorizzazioni uniche ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., finalizzate alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alternativa e comunque da fonti rinnovabili, da ubicarsi nel territorio comunale, con relative opere di connessione;
- in merito alle suddette richieste si evidenzia che:
 1. gli interventi proposti, pur essendo formalmente compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti, si inseriscono in un territorio già notevolmente ed ampiamente deturpato dall'installazione di impianti per la produzione di energia ed in modo particolare di parchi eolici con aerogeneratori anche di ultima generazione, con potenza tra i 2/3 MW;
 2. il Comune di Ascoli Satriano ha già notevolmente contribuito alla produzione di energia derivante da fonti alternative con l'installazione nel proprio territorio di oltre 100 aerogeneratori di potenza superiore ai 1,5 MW;
 3. tale situazione è oltremodo di potenziale pregiudizio per la stessa salute dei cittadini, oltre che per l'ambiente con risultati negativi sia sull'agricoltura e sia sul turismo, settori trainanti dell'economia ascolana;
 4. si evidenzia che il Comune di Ascoli Satriano sta attuando una politica di sviluppo e valorizzazione del turismo, in considerazione dei numerosi reperti archeologici presenti nel proprio territorio, in parte già portati alla luce ed in parte ancora da scoprire;
 5. i reperti sono considerati dalla comunità scientifica di notevole spessore culturale, riconosciuti a livello anche internazionale, come ad esempio i noti "Grifoni" (*trapezophoros*) esposti all'Expo di Milano quale eccellenza dell'Italia (presenza riconosciuta strategica dalla Regione Puglia e dal Ministero Beni Culturali) ed ultimamente esposti a Parigi alla manifestazione dell'Unesco; il cratere decorato con corona d'oro e bacino rituale dipinto (*podanipter*) ed altre opere artistiche, esposte nel locale Polo Museale;
 6. inoltre nel territorio sono presenti il Parco Archeologico dei Dauni, il Museo Civico e Diocesano e *Villa Faragola*, con i preziosi mosaici, i cui lavori di restauro sono stati finanziati direttamente dal Ministero dei Beni Culturali ed ormai in fase di ultimazione;
 7. tali presenze, come è ben noto, stanno richiamando un notevole numero di turisti e visitatori;
 8. la presenza di tali beni archeologici e culturali ha, altresì, valorizzato il Comune di Ascoli Satriano, sia a livello nazionale che europeo;
- inoltre, il patrimonio culturale di Ascoli Satriano è costituito anche dai beni paesaggistici, come individuati e riconosciuti dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e che nell'intero territorio sono presenti beni immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11 del Codice, presentano interesse artistico, storico, archeologico, archivistico e bibliografico, quali testimonianze aventi valore di civiltà;

con Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, è stato approvato il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.



137, che ha come principi fondamentali, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale; tutela e valorizzazione che concorrono a preservare la memoria della Comunità e del suo territorio ed a promuovere lo sviluppo della Cultura, oltre ad assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e la valorizzazione;

- lo stesso Codice tutela e valorizza i Beni Paesaggistici, definendo il Paesaggio come il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, in quanto rappresentazione materiale e visibile dell'identità della Comunità ed in quanto espressione di valori culturali;
- il richiamo del Codice all'art. 9 della Costituzione evidenzia non soltanto la tutela del patrimonio culturale (formula nella quale l'art. 2 del Codice compendia sia i beni culturali in senso stretto che il paesaggio nel significato più ampio del termine), ma anche la relativa valorizzazione, conservazione e fruizione;

CONSIDERATO che il Comune è Ente esponenziale della popolazione residente e massimo organo rappresentativo dei diritti e degli interessi della Comunità locale, oltre ad essere titolare del potere di pianificazione urbanistica;

VISTO il vigente Statuto comunale, con particolare riguardo all'art. 2, rubricato "Finalità", in cui, tra l'altro, è previsto che il Comune "(...) promuove e attua un organico assetto del territorio, pianificando la localizzazione degli insediamenti umani, sociali, agricoli, industriali, artigianali e culturali (...)" e che "(...) concorre alla difesa del suolo, delle risorse idriche, dell'ambiente e del paesaggio(...)";

EVIDENZIATO CHE:

- nell'intero territorio comunale insistono aziende agricole e zootecniche, con insediamenti abitativi, in cui risiedono stabilmente nuclei familiari dediti al settore primario;
- diverse aziende ed operatori agricoli stanno trasformando la propria attività da agricoltura intensiva in agricoltura biologica, con marchio D.O.P. e risultati positivi si stanno già riscontrando;
- pertanto, l'installazione di altri impianti avrebbe la conseguenza di deturpare irrimediabilmente il territorio ed avere effetti negativi sulle condizioni sociali ed economiche della Comunità locale;
- il Comune di Ascoli Satriano tutelerà i propri interessi nelle competenti sedi per il deturpamento e depauperamento del proprio territorio e della propria economia nel caso di autorizzazioni finalizzate ad incrementare il già elevato numero di impianti di produzione energia da fonti rinnovabili ed aerogeneratori presenti sul proprio territorio;

RITENUTO l'intero territorio comunale rispondente ai criteri previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio ai fini della relativa e conseguente tutela e, per l'effetto, eventuali ed ulteriori insediamenti di impianti per la produzione di energia da fonti alternative sono incompatibili e contrastano con le caratteristiche paesaggistiche dei luoghi;

RITENUTO, altresì, per quanto sopra esposto ed evidenziato, adottare apposito atto di indirizzo per il rilascio di pareri in materia di autorizzazioni uniche ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., finalizzate alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alternativa e comunque da fonti rinnovabili, con relative opere di connessione, da ubicarsi nel territorio comunale;



VISTO il D. L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m. e i., con particolare riferimento agli artt. 42, 48, 107 e 109;

DATO ATTO che trattandosi di atto di indirizzo non necessitano i pareri ex art. 49 del D. L.vo n. 267/2000;

Con voti unanimi:

DELIBERA

- La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- Di esprimersi sfavorevolmente per il rilascio di autorizzazioni uniche da parte della Regione Puglia, ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., finalizzate alla costruzione e all'esercizio di ulteriori impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con relative opere di connessione, da ubicarsi nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, per quanto specificato e motivato in premessa;
- Di stabilire, quale atto di indirizzo ed in esecuzione della presente, che nel rilascio di pareri in materia di autorizzazioni uniche ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., finalizzate alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alternativa e/o da fonti rinnovabili, con relative opere di connessione, gli uffici comunali dovranno, anche nel caso di interventi formalmente compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti, attenersi a quanto specificato e motivato in premessa;
- Di conferire al Sindaco il più ampio mandato per la tutela degli interessi della Comunità di Ascoli Satriano nelle competenti sedi, per evitare il continuo deturpamento e depauperamento del proprio territorio e della propria economia, in conseguenza del rilascio di autorizzazioni uniche finalizzate ad incrementare l'elevato numero di impianti di energia da fonti alternative ed aerogeneratori presenti sul proprio territorio;
- Di trasmettere copia della presente al Presidente della Regione Puglia ed ai vari Assessorati della stessa interessati nel procedimento per il rilascio di autorizzazioni uniche ex Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i.;
- Di dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. L.vo n. 267/2000.

27



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Avv. Vincenzo SARCONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Giuseppe Longo

Si attesta che copia della presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124 – comma 1 – D. Lgs. N. 267/2000;
- E' stata inviata con lettera n. 9062 in data 31-08-2017 ai capigruppo consiliari, così come prescritto dall'art. 125 – D. Lgs. N. 267/2000;

Addì 31-08-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Giuseppe Longo

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000.

Addì 31-08-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Giuseppe Longo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-08-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Giuseppe Longo

Per copia conforme all'originale

98

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giuseppe Longo



Il presente allegato è costituito da
n. 98 fasciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra 2015/2019/00005

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO